

## Cultura

## Libri

## Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Michael Braun** del quotidiano berlinese Die Tageszeitung.

**Alessandro Volterra, Maurizio Zinni**  
Il leone, il giudice e il capestro

Donzelli, 202 pagine, 30 euro

●●●●●

Per gli italiani, la repressione della resistenza libica, compiuta dall'esercito in Cirenaica tra il 1928 e il 1932, è una storia in larga parte dimenticata. La guerra, che oggi chiameremmo asimmetrica, fu combattuta dall'Italia fascista sotto il comando del generale Rodolfo Graziani contro le popolazioni cirenaiche guidate dal "leone del deserto" Omar al Mukhtar. Ce la raccontano gli storici Alessandro Volterra e Maurizio Zinni. Da un lato c'è una guerriglia povera di mezzi, dall'altro il potere coloniale che ricorre a un impiego massiccio di soldati e strategie, dalle deportazioni di massa in campi di concentramento alla chiusura della frontiera con l'Egitto attraverso un reticolato lungo più di duecento chilometri, dall'uso dell'aviazione (e del gas nervino) all'impiego della giustizia militare in maniera quasi terroristica nei confronti degli insorti libici, dei loro leader e anche dei semplici gregari. Gli autori fanno parlare i documenti e anche una vasta scelta di fotografie, per prime quelle dei processi-spettacolo contro i resistenti, alle cui condanne e impiccagioni dovettero assistere migliaia di libici. È questo il grande merito del libro: far diventare le foto scattate dai colonialisti fascisti un atto d'accusa contro i loro crimini.

## Scienza

## Indietro nel tempo

In *Otherlands*, mescolando ricerca e fantasia il paleontologo Thomas Halliday ci mostra un pianeta Terra che non abbiamo mai visto

La Terra esiste più o meno da quattro miliardi e mezzo di anni, durante i quali ha visto dei cambiamenti straordinari, ospitando paesaggi e forme di vita che a noi oggi sembrerebbero alieni. Gli indizi della loro esistenza si possono trovare sepolti negli strati più profondi del pianeta. *Otherlands*, del paleontologo Thomas Halliday, offre uno sguardo unico su queste ambientazioni e sulle specie che le abitavano. Attraverso descrizioni ricche e dettagliate di organismi e processi geologici, attingendo alle più recenti ricerche scientifiche e anche alla sua immagi-



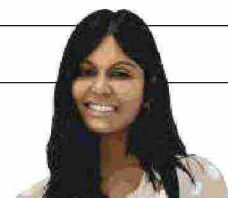
LINDA DAVIDSON (THE WASHINGTON POST/GETTY IMAGES)

nazione, Halliday ci fa viaggiare indietro nel tempo, dal relativamente recente Pleistocene fino alla comparsa della vita complessa, nel periodo Ediacarano, centinaia di milioni di anni fa. Ogni capitolo si focalizza su un'era geologica e su un luogo specifico. E così

scopriamo che durante l'Eocene, l'Antartide era ricoperta da foreste pluviali abitate da pinguini alti due metri. *Otherlands* è un libro che mostra quanto è meravigliosa la vita sulla Terra e anche quanto può essere meravigliosa la scienza. **New Scientist**

## Il libro Nadeesha Uyangoda

## Ricordi della miseria umana



**Nadia Terranova**  
Trema la notte  
Einaudi, 176 pagine,  
16,50 euro

La storia non è l'orgoglio dei vincitori e neppure lo scudo dei vinti, ma è fatta solo dai ricordi dei sopravvissuti, come quelli di Barbara e Nicola, che il 28 dicembre 1908 si fronteggiano dalle due coste dello stretto. Lei, giovane donna di una Messina benestante; lui, figlio undicenne di una famiglia arricchita di Reggio Calabria. Entrambi sono presenze

invisibili del loro tempo e agli occhi dei loro affetti. Quando il terremoto squarcia la notte, però, chi sono e da dove vengono non ha molta importanza: le loro identità e le loro vite andranno ricostruite insieme alla città in un'inaspettata licenza poetica. La storia, che si regge sui vuoti di memoria, spesso è stata scritta dai maschi. Tagliate fuori dai registri ufficiali restano le Elvira, le Jutta e le Barbara di questo romanzo, che con le loro esperienze aiutano a

soppesare la miseria umana di carnefici ed eroi. Farle riemergere è compito della storiografia, dirà qualcuno, ma quando è lacunosa e fallace, s'impone la letteratura. Terranova ci riporta dunque alle vite delle creature marginali, cercando tra le ombre della storia, "dove le luci restano sempre spente e le vite delle persone sono sopraffatte da narrazioni posticce". È un viaggio nel tempo sulla cresta di una scrittura elegante nella sua vividezza. ◆

I consigli  
della  
redazione**Wayétu Moore**  
**I draghi, il gigante, le donne**  
Edizioni e/o**Peter Mendelsund**  
**Delivery**  
Il Saggiatore**Edoardo Novelli**  
**I manifesti politici**  
Carocci

## I racconti

## Assurdità verosimili

**Matthew Baker**  
**Perché l'America**  
Sellerio, 480 pagine,  
17 euro

●●●●●

Nessuna delle Americhe alternative immaginate dal talentuoso Matthew Baker nella sua nuova raccolta di racconti è inverosimile. Il fatto che i racconti non suonino assurdi si deve al gioco inventivo dell'autore con la forma e al suo profondo interesse per il desiderio umano. A un livello superficiale le tredici storie indagano i diversi orientamenti politici negli Stati Uniti di oggi, ma la loro vera intenzione è quella di trasmettere cosa si prova a essere un individuo, prima e più che un cittadino. In *La transizione*, un giovane che da tempo sa di non essere a suo agio nel corpo in cui è nato prende una decisione coraggiosa, di fronte alla disapprovazione di suo padre e al dolore di sua madre. L'operazione a cui si sottoporrà, tuttavia, non è per cambiare sesso, è per trasferire il contenuto del suo cervello in un server. In effetti la vita del ragazzo era già tutta su internet. Non ha mai mostrato emozioni, non ha mai pianto tranne una volta che è andata via la corrente. Online, dice, può sperimentare qualunque cosa. In quello che siamo arrivati a chiamare "il mondo reale" non prova più niente. Nemmeno il cibo e il sesso gli interessano molto. Queste storie non sono eccessivamente comiche - sono troppo profonde, complicate e umane per esserlo - ma ci sono molti momenti che scatenano le risate. Baker ha lo stesso tocco leggero con



TOPICOLLEGE

Matthew Baker

l'assurdo. Non è certo impensabile che un giorno ogni aspetto della vita sia così dominato dalle grandi aziende che anche gli aspetti più intimi richiederanno il sostegno di uno sponsor. Ma Baker non prende mai la via più facile. Non brandisce spade affilate contro il capitalismo o contro la politica della paura. Né costruisce fantocci, per poi chiedere al lettore di applaudire quando gli dà fuoco. Dimostra grande empatia verso i suoi personaggi, che come statunitensi rappresentano la natura prismatica del paese. E sembra amarne tutto, anche le parti meno amabili. Il racconto che dà il titolo al libro è una favola sul patriottismo. Baker immagina una città in cui i cittadini sono sia coraggiosi sia abbastanza sciocchi da tentare la secessione, rifiutando ciò che gli Stati Uniti sono diventati. Ma quello che lasciano gli piace tanto che chiamano la loro nuova nazione America. Ci vivono felici e contenti. Forse. **Melissa Holbrook Pierson**, **The Washington Post**

**Cynthia Ozick****Antichità***La nave di Teseo*, 128 pagine,  
18 euro

●●●●●

*Antichità* parla di uno scavo nel passato da parte di un uomo non abbastanza intelligente da comprendere appieno ciò che ha dissotterrato e rivelato. Lloyd Wilkinson Petrie è una reliquia culturale, un noioso avvocato in pensione che nel 1949 vive, con altri sei anziani amministratori superstiti della Temple academy for boys, nel loro ex collegio della contea di Westchester, chiuso 34 anni prima. Petrie racconta un'esperienza importante dei suoi giorni di scuola: la sua adorazione per un misterioso compagno di classe, un ragazzo preso in giro dagli altri studenti per via del suo nome straniero, Ben-Zion Elefantin, dello strano accento e dell'aspetto scheletrico. I ricordi di Petrie della sua infatuazione da scolaro sono profondamente intrecciati con quelli di suo padre, che morì quando aveva dieci anni. Petrie scopre che anche il suo integerrimo genitore aveva sofferto di un'infatuazione per le antichità che lo portò ad abbandonare per un breve periodo la nuova moglie e la posizione nello studio legale di famiglia per un'avventura in una vita diversa: lo scavo della grande piramide di Giza in Egitto, gestito dal famoso archeologo (realmente esistito) sir William Matthew Flinders Petrie, che lui credeva essere un cugino. Lo scavo tra le macerie di entrambe le infatuazioni è un lavoro pesante per Petrie. In un momento di rara autoconsapevolezza nota che "è come se dovessi scavare, in un deserto, ciò che giace molto in basso e non vuole emergere: le mie emozioni di ragazzo". Petrie vuole rimette-

re le cose a posto attraverso la scrittura. Ma frustrato dalla sua incapacità di farlo, invece contro il suo "vile libro di memorie". **Heller McAlpin**, **The Wall Street Journal**

**Amélie Nothomb****Primo sangue***Voland*, 128 pagine, 16 euro

●●●●●

*Primo sangue* è una storia amara più che solenne. Tutto sommato, un lutto in *trompe l'œil*. Il padre di Amélie Nothomb, ambasciatore del Belgio in Asia per trent'anni, è morto il 17 marzo 2020, per la rottura di un aneurisma. Anziché scrivere un'orazione funebre o una raccolta di ricordi, Amélie ha fatto di meglio: ha prestato la sua penna al padre scomparso. È scivolata nella sua pelle. Lei è Patrick. Tanto più che in *Primo sangue* Amélie non esiste ancora: il libro si ferma al 1964, quando la sua nascita è una speranza e una promessa. Era l'anno in cui, come giovane console a Kisangani, poi Stanleyville, Patrick Nothomb, dopo quattro mesi d'interminabili colloqui, ha lottato per negoziare la sopravvivenza di 1.500 persone prese in ostaggio dai ribelli congolese. Dovrà poi affrontare un plotone d'esecuzione (la scena, teatrale, apre e chiude il romanzo). Prima di questo famoso episodio africano, che inaugurerà la sua carriera nella diplomazia, da Pechino a Tokyo, c'è il castello delle Ardenne di Pont-d'Oye in cui, dopo la morte del padre militare ucciso da una mina, Patrick cresce con il nonno. Questo poeta cattolico, "mostro di snobismo", cercherà più tardi di opporsi al matrimonio di suo nipote, con il pretesto che la fidanzata, futura madre di Amélie, non apparteneva al loro ambiente. Dall'infanzia e dalla giovinezza del padre, che

## Cultura

## Libri

diventa così la sua, Nothomb trae una commedia frizzante e sconveniente, in cui la "gioia insolita dell'esistenza" inchiocda il dolore.

**Jérôme Garcin, L'Obs**

**Tahmima Anam****All'ombra di nessuno**

Garzanti, 304 pagine, 19 euro



C'è stato un tempo in cui il nuovo romanzo di Tahmima Anam avrebbe potuto passare per fantascienza. Oggi non più. *All'ombra di nessuno* è una satira pungente ricca di attualità. Guardate oltre la tecnologia all'avanguardia e le ansie apocalittiche, tuttavia, e troverete una storia vecchia come il mondo: una donna inventa qualcosa, un uomo si prende il merito. Anam prova a rompere questo schema. Tutto comincia quando Asha, genio informatico del Massachusetts institute of technology e figlia di farmacisti immigrati, s'imbatta nella sua cotta adolescenziale, Cyrus. Il

figo distaccato che l'ha ignorata per tutto il liceo è ora uno "spirito guida umanista" sempre in viaggio, e crea rituali personalizzati che permettono ai non religiosi di segnare le pietre miliari della vita. Ne consegue una storia d'amore travolgente. Asha decide di lasciare il dottorato e scrivere un algoritmo per catturare la genialità di Cyrus. Nasce così la piattaforma Wai: We are infinite. Poi a un certo punto Asha non riesce a decidere se è stata tradita o semplicemente messa da parte; tutto quello che sa è che non ha intenzione di lasciare che Cyrus si prenda il merito del Wai. **Hephzibah Anderson, The Guardian**

**Delphine de Vigan****Tutto per i bambini**

Einaudi, 296 pagine, 19 euro

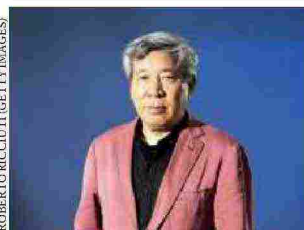


Mélanie è una madre borghese come tante che un giorno decide di fare dei suoi figli, Sammy e Kimmy, gli eroi involontari di un canale YouTube. Lo spetta-

colo quotidiano dei due piccoli influencer consiste nel disfare pacchi inviati da inserzionisti. Poi Kimmy è rapita. Un secondo personaggio femminile interviene nella storia, come contrappunto alla dolente Mélanie: Clara, l'agente incaricata delle indagini. Delphine de Vigan pone questo duo femminile, ricco di dissonanze radicali, al centro di una trama poliziesca: da un lato Clara, che vive nella realtà più tangibile, anche banale, e dall'altra Mélanie, che abita nel mondo virtuale dei social network. Diversi motivi tessono il ricco materiale speculativo del romanzo: le nuove frontiere dell'intimità tracciate dai reality e dai social network; i pericoli psicologici causati dalla sovraesposizione a questi ultimi; il volto contemporaneo della maternità trionfante. Il quadro dei tempi è realistico, preciso e illuminato. Si sente la voce di Delphine de Vigan, tra malinconia e vigilanza.

**Nathalie Crom, Télérama**

## Cina e Corea

**Yan Lianke****Hard like water**

Grove

Romanzo in cui sesso e rivoluzione s'intrecciano con inquietante intensità. Nel 1968, un soldato torna nel villaggio di Chenggang e s'innamora di una donna sposata. Yan Lianke è nato nella provincia cinese di Henan nel 1958.

**Lo Yi-chin****Faraway**

Columbia University Press

Il protagonista del romanzo scopre che il padre, uno dei tanti cinesi riparati a Taiwan dalle forze comuniste di Mao nel 1949, è in ospedale in Cina, dov'era tornato in visita. Lo Yi-chin è nato a Taiwan nel 1967.

**Sang Young Park****Love in the big city**

Grove

Un giovane gay coreano racconta le sue relazioni (con altri uomini, con la madre, con il suo migliore amico) in una serie di divertenti episodi. Sang Young Park è nato a Taegu, Corea del Sud, nel 1988.

**Kwon Yeo-sun****Lemon**

Other Press

Nel 2002, la bella diciottenne Kim Hae-on è uccisa e i colpevoli non sono trovati. Diciassette anni dopo, la sorella minore tenta di scoprire la verità. Kwon Yeo-sun è nata ad Andong, Corea del Sud, nel 1965.

**Maria Sepa**

usalibri.blogspot.com

## Non fiction Giuliano Milani

## Gli alberi avvelenati

**Stefano Martella****La morte dei giganti.****Il batterio Xylella e la strage degli ulivi millenari**

Meltemi, 158 pagine, 15 euro

Nel 2013 gli agricoltori salentini si accorsero che molti dei loro ulivi cominciavano a seccarsi e a morire. Presto la responsabilità fu individuata nel batterio *Xylella fastidiosa* e si stabilì un piano per eradicare gli ulivi malati, creando intorno a loro delle zone cuscinetto. Ma il progetto fu ostacolato da molti che contestarono il ruolo del batterio nel disseccamento

e accusarono scienziati e politici di voler snaturare il paesaggio pugliese in nome d'interessi economici nascosti. In questo reportage appassionato Stefano Martella, giornalista originario di quelle terre, racconta questa storia complicata: la fine di alberi centenari e millenari, la polarizzazione della società che per molti versi ha anticipato in Italia la guerra sui vaccini. Visita i luoghi, parla con le persone e pur dichiarando le proprie razionali convinzioni fa capire al lettore le ragioni di ognuno,

non fermandosi al tempo breve del conflitto irrigidito tra scienziati e santoni, ma risalendo fino al passato di una regione già piegata dai veleni (e dunque poco disposta a usarne ancora) e a quello ancora più lontano della scelta operata dai latifondisti di piantare ulivi in tutte le terre coltivabili e dello sfruttamento del lavoro che l'ulivicoltura ha favorito. Delinea infine le vie di uscita da questa crisi, a causa della quale il Salento è oggi sotto osservazione della comunità internazionale. ♦

## Ragazzi

### Amicizia e destino

**Paolina Baruchello,  
Andrea Rivola**

#### La prova dei cinque petali

*Sinnos, 96 pagine, 14 euro*  
Paolina Baruchello oltre a essere traduttrice e operatrice culturale, insegna e pratica il kung fu. In *La prova dei cinque petali* c'è molto della sua conoscenza di questa gloriosa arte marziale. Ed è accompagnata dai disegni versatili e intensi di Andrea Rivola. Insieme hanno creato una storia che coinvolge pagina dopo pagina ed emoziona, a tratti fino alle lacrime. I protagonisti sono Tian, destinato dal padre a un futuro come guardia dell'imperatore, e Jin, una ragazza senza passato e dal futuro tutto da inventare. C'è magia tra Tian e Jin, e la loro amicizia diventa sempre più solida. Jin è un'artista di strada, ma ama il kung fu e Tian, che nel kung fu è immerso (per diventare guardia dell'imperatore dovrà superare una prova), vorrebbe invece quel pubblico che Jian ha tutte le sere quando fa le sue bellissime acrobazie. Vorrebbero scambiare le loro vite. E sarà il destino a dar loro una mano. Questa graphic novel, oltre a farci immergere in una Cina lontana nel tempo, riesce anche a far capire che ognuno alla fine costruisce il proprio modo di stare al mondo. Un libro che ci parla del coraggio di vivere e della pazzia di superare i nostri limiti. **Igiaba Scego**



## Fumetti

### A ciascuno la sua apocalisse

**Anke Feuchtenberger  
La fessura**

*Canicola, 36 pagine, 17 euro*  
Una lettera che sembra scritta durante una guerra di molti decenni fa, e che invece è stata scritta durante la quarantena per la pandemia; il virus del covid-19 che pare un organismo extraterrestre; una cometa che minaccia la Terra; Laika, la cagnolina lanciata nello spazio dai russi nel 1957. Anke Feuchtenberger, autrice tedesca tra le più interessanti e radicali del fumetto contemporaneo, mette insieme, trasfigurandolo sotto una forma fantastica dalla grande potenza suggestiva, l'attuale clima collettivo di tensione, angoscia e paura da fine del mondo con la memoria intima, ma saggia e umana, di chi una sorta di fine del mondo l'ha vissuta per davvero, tra influenza spagnola, grande de-

pressione del 1929, epidemia di tifo, due guerre mondiali e la dittatura comunista nella Germania Est. Una memoria che si fa tanto più umana se si considera che la nonna scrive la lettera al nipotino che sta vivendo la sua piccola fine del mondo, la sua piccola apocalisse: la separazione dei genitori. Se "la memoria personale della donna s'intreccia con quella familiare e storica", in parallelo l'autrice suscita in chi legge meccanismi di associazione inconscia d'impronta surrealista, riuscendo a creare immagini dal notevole fascino, mondi stranianti che sono difficili da lasciare. La memoria si fa flusso di coscienza, che a sua volta muta in una sorta di corpo astrale composto dai segni "dell'infanzia dell'arte".

**Francesco Boille**

## Ricevuti

**A cura di Ivan Talarico e  
Federica Graziani**

#### Letteratura d'evasione

*Il Saggiatore, 304 pagine,  
19 euro*

Racconti, brevi autobiografie, lettere e altri esercizi letterari dei detenuti del carcere di Frosinone che vogliono rompere ogni muro per abitare insieme uno spazio di confronto e vicinanza.

**Agnese Codignola  
Il lungo covid**

*Utet, 231 pagine, 18 euro*

Che succede quando il covid non passa? Almeno un paziente su dieci continua a lamentare dei sintomi dopo la guarigione. Indagine sulle conseguenze del virus nel lungo periodo.

**Collettivo Lastesis  
Bruciamo la paura**

*Capovolte, 112 pagine, 15 euro*

Il manifesto politico del collettivo artistico femminista cileno secondo cui il corpo e l'arte sono strumenti di lotta per ribellarsi al patriarcato, allo sfruttamento capitalista, al sessismo.

**Luca Raineri  
La crisi libica e l'ordine internazionale**

*Carocci, 200 pagine, 22 euro*

La paralisi dell'Onu, la politica estera dell'Ue, l'arrivo dello Stato islamico in Africa, le migrazioni: tutte dinamiche connesse alla crisi che si protrae in Libia dal 2011.

**Guido Barbujani  
Soggetti smarriti**

*Einaudi, 240 pagine, 15 euro*

Storie di uomini e donne che hanno attraversato i confini, trovando sempre qualcosa di diverso da quello che si aspettavano.